

caso di obsolescenza dell'impianto, non esitano a farlo chiudere immediatamente;

b) vengano disposte due indagini epidemiologiche per ricoveri e decessi di natura oncologica, una interna all'azienda ed una esterna al quartiere di Case Rosse e tra gli abitanti di via di Salone che sono esposti agli effetti dei combustori da oltre 20 anni;

c) vengano valutate storicamente, attraverso una accurata analisi documentale, le quantità, le condizioni e la natura dello stoccaggio dei catalizzatori esausti al fine di verificare la classificabilità di tale stabilimento tra quelli a rischio rilevante (decreto-legge del 17 agosto 1999, n. 334);

se, nell'attuale revisione di tutte le normative che regolano la salvaguardia dell'ambiente attraverso la prossima legge delega, non ritenga necessario adottare le opportune iniziative normative per far rientrare nella regolamentazione dei rifiuti solidi anche quelli potenzialmente tossici, oggi trattati come materie prime o conto lavorazione.

(2-00715)

« Giordano ».

Interrogazione a risposta scritta:

RAVA, REALACCI e DAMERI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

sono trapelate notizie, riportate peraltro dalla stampa locale, circa la presunta richiesta, avanzata dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di dimissioni dell'attuale commissario governativo, per la bonifica dell'Acna e il risanamento del fiume Bormida, avvocato Stefano Leoni;

il dottor Leoni ha svolto dal 1999 ad oggi un ottimo lavoro come commissario governativo, avviando un'efficace opera di bonifica del sito e un'equa richiesta di partecipazione dell'Enichem nel processo di risanamento;

risulterebbe quanto mai inopportuno disperdere un patrimonio di esperienza nel campo ambientale e di conoscenza del problema specifico della Valle Bormida —:

se corrisponda al vero che il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio abbia richiesto le dimissioni del dottor Leoni e, in caso affermativo, quali siano le ragioni di tale richiesta e le modalità con cui questa richiesta è stata avanzata;

se non ritenga, invece, opportuno confermare nell'incarico di commissario governativo per la bonifica dell'Acna e della Valle Bormida, il dottor Leoni, sostenendolo nella sua attività di bonifica e di trasparente richiamo ad equa responsabilità dei soggetti coinvolti nell'inquinamento della Valle. (4-05991)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle attività produttive, il Ministro delle politiche agricole e forestali, per sapere — premesso che:

l'ANEIOA — l'organizzazione professionale delle aziende che svolgono attività di esportazione, importazione, commercio interno e trasformazione industriale dei prodotti ortofrutticoli — ha denunciato nei giorni scorsi come nella mattinata di martedì 1° aprile 2003 i funzionari dell'Istituto nazionale per il commercio estero preposti al controllo non stavano effettuando il loro consueto servizio;

nell'area del nord-est, in particolare, è stato segnalato che il personale ispettivo dell'ICE aveva già aderito allo sciopero

aziendale proclamato su tutto il territorio nazionale dalla Cgil-Cisl-Uil per le giornate del 28-29 marzo 2003;

di fatto ciò ha determinato una paralisi del flusso di esportazione soprattutto verso i paesi dell'Est Europa, da sempre importantissimi mercati di sbocco per gli operatori del Triveneto con gravissimi danni per le aziende e per prodotti molto deperibili come gli ortofrutticoli;

da tutta Italia sono giunti cori di protesta unanimi e segnalazioni di camion e navi in attesa della visita ispettiva;

gli stessi esportatori hanno dovuto constatare, con grande disappunto, come la situazione sia stata a lungo bloccata;

in un momento di grave crisi per il comparto, confermato anche dai dati ufficiali di esportazione diramati dall'Istat, la presa di posizione dei funzionari dell'ICE in piena campagna di esportazione di numerosi prodotti ortofrutticoli appare come un vero e proprio boicottaggio all'*export* italiano —:

se non intendano predisporre con urgenza le opportune iniziative affinché in futuro sia garantito il traffico commerciale in esenzione dal controllo qualitativo dell'ICE, ciò al fine di evitare ulteriori danni agli operatori del settore e consentire gli adempimenti di spedizione nei termini concordati.

(2-00716) « Catanoso, Losurdo, Franz, La Grua, Onnis, Patarino, Villani Miglietta, Cristaldi, Scalia, Lo Presti, Fragalà, Cannella, Carrara, Briguglio, Strano, Paolone, Trantino, Fatuzzo, Raisi, Alberto Giorgetti, Bornacin, Messa, Maggi, Migliori, Serena, Arrighi, Angela Napoli, Filippo Maria Drago, Leo, Cola, Maceratini, Butti, Gamba, Foti ».

Interrogazione a risposta in Commissione:

ADDUCE, CIALENTE e TOCCI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'ENEA, Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente, con bando pubblicato sul BUR Basilicata n. 59 del 16 settembre 2000 ha indetto una « selezione per esami, per l'assunzione con Contratto di Formazione e Lavoro a tempo determinato della durata di due anni di n. 50 unità di personale laureato e diplomato »;

nell'aprile 2001 i candidati sostenevano le prove scritte e tra la fine del 2001 e l'inizio del 2002 sostenevano le prove orali;

l'ENEA nel mese di settembre 2002 comunicava ai vincitori del concorso l'esito delle prove richiedendo tutta la documentazione necessaria a perfezionare l'assunzione con Contratto di Formazione e Lavoro;

da tempo ormai i vincitori del concorso non riescono ad ottenere alcuna informazione in ordine alle decisioni che l'ENEA intende assumere sulla questione —:

se ritiene legittime le procedure seguite dall'ENEA;

se vi sono e quali sono i motivi che hanno portato l'ENEA al blocco delle assunzioni;

nel caso di carenze di risorse finanziarie da parte dell'ENEA, se non ritenga opportuno, adottare iniziative volte a destinare all'ente le risorse apportate sul Fondo previsto nella Finanziaria per il 2003, che è alimentato dalle entrate rivenienti dalla tassa sul fumo e che non risulta ancora utilizzato, cosa del tutto coerente con gli obiettivi di dare risposte concrete a giovani ricercatori di un'area del Mezzogiorno che sta sviluppando un'importante esperienza di innovazione tecnologica. (5-01878)

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere quali iniziative normative intenda assumere per fare in modo che:

a) gli ascensori siano sottoposti ad una più puntuale ed accurata manutenzione mirata ad accertare l'integrità dei singoli componenti;

b) le verifiche siano improntate su *standard* di sicurezza più severi;

c) sia incentivata la « rottamazione » degli ascensori più vecchi attraverso eventuali agevolazioni fiscali. (4-05989)

MILANESE. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'ENEA ha espletato lo scorso anno un concorso a numero 49 posti per il personale qualificato e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 43 del 1° giugno 2001. Il bando di concorso, all'articolo 13, prevedeva anche la possibilità di utilizzare le graduatorie degli idonei per la copertura di posizioni di lavoro congruenti;

vincitori ed idonei, però, non hanno visto premiato l'impegno profuso per il blocco delle assunzioni. Tutto ciò dopo un esame di due prove, scritta ed orale;

recentemente, però, lo stesso ente ha bandito un altro concorso il cui bando è stato pubblicato il 7 marzo 2003 per l'assunzione di 77 unità mediante un solo esame colloquio —:

se il Governo non intenda adottare un'iniziativa normativa volta a prevedere una deroga per consentire assunzioni di personale presso l'ENEA. (4-06004)

* * *

*BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**Interrogazione a risposta in Commissione:*

MOLINARI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

da diversi anni si ipotizza una riforma delle scuole di archivistica, paleografica e diplomatica degli archivi di Stato che in base al decreto del Presidente della Repubblica n.1409 del 1963 risultano essere 17 su tutto il territorio nazionale;

in base allo schema di regolamento concernente dette scuole il numero delle stesse dovrebbe esser innalzato da 17 a 20;

tra le nuove scuole dovrebbe essere prevista una avente sede nella città di Potenza;

ad oggi lo schema di regolamento non ha ricevuto il via libera e quindi le nuove scuole risultano ancora in attesa di essere istituite;

negli archivi di Stato di Potenza e Matera è presente un patrimonio di valore incommensurabile a cui deve aggiungersi l'enorme patrimonio presente negli archivi ecclesiastici e comunali nonché privati;

risulta fondamentale la formazione di archivisti professionisti in grado di assicurare la corretta conservazione nonché gestione ordinamento e inventariazione del patrimonio citato;

l'archivio di Stato di Potenza sta realizzando un progetto informatico per la realizzazione di un sistema archivistico regionale della Basilicata progetto di enorme rilevanza —:

per quali ragioni lo schema di regolamento non abbia ancora avuto il via libera per la sua applicazione e con esso la conseguente istituzione delle nuove scuole di cui una presso la città di Potenza e quali iniziative intenda adottare affinché ciò possa essere reso possibile nel più breve tempo possibile. (5-01862)